



Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione (2017-2019)

(Dlgs del 14 marzo 2013, n. 33, legge 6 novembre 2012, n. 190 e loro successive modificazioni)

Premessa

La natura degli Ordini professionali è quella di enti pubblici non economici, che operano sotto la vigilanza dello Stato per scopi di carattere generale;

Trasparenza

Introduzione

Nozione

La trasparenza è intesa, ai sensi dell'art.1 comma 1, del D.lgs. 97/2016 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”, come accessibilità dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire le forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il presente piano è pubblicato in ottemperanza al decreto legislativo indicato in epigrafe, e alle successive modifiche intervenute, ed è suddiviso nelle sezioni previste per una immediata consultazione, con i necessari adattamenti conseguenti alle dimensioni e alle caratteristiche dell'Ente.

Disposizioni generali

L'Ente garantisce la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità; la trasparenza è intesa come accessibilità, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale (www.ordinevarese.conaf.it).

Le deliberazioni del Consiglio dell'Ordine sono pubblicate nel sito <http://ordinevarese.conaf.it/> alla voce Ordine Trasparente

Organizzazione

Sede legale e recapiti

Via dei Campigli 5 - 21100 Varese - codice fiscale 80010700120

Telefono: 0332/320.759

Telefax: 0332/311.857

Posta elettronica ordinaria: segreteria@agronomivarese.it

Posta elettronica certificata: protocollo.odaf.varese@conafpec.it

Codice unico ufficio: **KJ94CO**

(http://www.indicepa.gov.it/ricerca/dettaglioservfe.php?prg_ou=81697)

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Varese non ha dipendenti.



Consiglio

Contiene elenco componenti consiglio direttivo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Varese, in carica fino al 11/09/2021

Composizione del Consiglio dell'Ordine di Varese

PRESIDENTE

Marco Ribolzi - *Dottore agronomo*

VICEPRESIDENTE

Giovanna Cardone - *Dottore agronomo*

SEGRETARIO

Elisabetta Branca - *Dottore agronomo*

TESORIERE

Carlo Galbiati - *Dottore agronomo*

CONSIGLIERI

Alessandro Carugati *Dottore agronomo* – Matteo Ghiringhelli *Agronomo Junior* - Pierfranco Offredi *Dottore agronomo*, Massimo Raimondi, *Dottore Agronomo* – Andrea Tovaglieri *Dottore agronomo*.

Consiglio di disciplina

Nominato con decreto n. 57/2017 - 21/12/2017 dal Presidente del Tribunale di Varese. Membri designati con deliberazione "*Designazione dei componenti del Consiglio di disciplina*"

- Dr. Bilato Gianpaolo – Avv. Galli Giovanni – Dr. Guerci Lorenzo – Dr. Lippi Paolo – Dr. Mazzullo Alessandro – Dr. Mella Matteo – Dr. Montonati Valerio – Dr. Orrù Raffaele – Dr. Pasi Valerio.
- *Componente supplente* : Dr. Chiesa Vittorio.

Commissioni istituzionali

Commissione di valutazione della formazione permanente

In data 20/10/2017 il Consiglio dell'Ordine prende atto del nuovo regolamento sulla formazione permanente e come previsto dall'art. 20 del Regolamento per la formazione professionale continua approvato con Deliberazione del Consiglio Nazionale del 23 ottobre 2013, n. 308, di istituire la Commissione di valutazione.

La Commissione è così composta:

Dr.ssa Giovanna Cardone (Presidente) Dr. Massimo Raimondi – membro supplente

Commissione liquidazione parcelle

In data 20/10/2017 il Consiglio di questo Ordine ha deliberato, così come previsto dell'art. 22 del DM 14 maggio 1991, n. 232, la nuova commissione liquidazione parcelle.

La Commissione è così composta:

Dr.ssa Branca Elisabetta – Dr.ssa Cardone Giovanna – Dr. Carugati Alessandro

Albo

Elenco degli iscritti

Contiene l'elenco degli iscritti.

L'elenco degli iscritti contiene le informazioni di legge (art. 30, Legge 7 gennaio 1976, n. 3, e art. 1 Dpr 30 aprile 1981, n. 350) oltre a informazioni curriculari aggiuntive (recapiti ulteriori, qualifiche e abilitazioni professionali, aree di attività professionale) non obbligatorie, rese dall'iscritto. Il Consiglio dell'Ordine non è responsabile delle eventuali inesattezze né della veridicità delle informazioni.

Iscrizione

Contiene la modulistica riguardante : iscrizione albo professionale -iscrizione albo per trasferimento- iscrizione albo CTU- cancellazione per trasferimento ad altro albo professionale – cancellazione per dimissioni volontarie.

Pagamenti

IBAN per i pagamenti informatici: IT60 E056 8000 0000 9504 X58
(Banca Popolare di Sondrio – Piazza Monte Grappa 1 – 21100 Varese).
Denominazione Ente: Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della
Provincia di Varese

Codice Univoco ufficio:	KJ94CO
Nome dell'ufficio:	Uff_eFatturaPA
Codice fiscale del servizio di F.E.	80010700120
Codice fiscale	80010700120
Indice PA	cndda

Obbligo Split Payment su fattura elettronica dal 1 luglio 2017

A seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 23 giugno 2017 della legge n. 96 del 21 giugno 2017, di conversione del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017 lo scrivente Ordine Provinciale, in quanto amministrazione pubblica definita ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge n. 196/2009, **è stato assoggettato a partire dal 1 luglio 2017** al regime dello split payment (IVA scissa), ai sensi del novellato art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.

Gestione amministrativa

Protocollo

L'Ordine registra i documenti in entrata e in uscita su appositi registri informatici – programma predisposto dalla Segreteria in excel - in attesa di adeguarsi ai criteri di cui all'art. 3, comma 1, lett. d, del DPCM del 3 dicembre 2013 concernente le "Regole tecniche per il protocollo informatico".

Servizi

Comunicazione

Le forme di comunicazione sono le seguenti:

Circolare, comunicazione riservata agli iscritti all'Albo, pubblicazioni sul sito dell'Ordine, (<http://ordinevarese.conaf.it>); mail dedicate ad argomenti istituzionali di rilievo, secondo le necessità.

Formazione continua

Nell'apposita sezione del sito web dell'Ordine è pubblicato e in costante aggiornamento il Programma di formazione permanente continua nonché le altre iniziative.

Ogni iscritto ha accesso all'area riservata del sito <https://www.conafonline.it/> (Sidaf-Conaf) per visualizzare la propria scheda personale (tenuta aggiornata dalla Segreteria dell'Ordine), la propria situazione assicurativa in relazione all'obbligo di cui all'art. 5, comma 1, del DPR 7 agosto 2012, n. 137, la propria situazione in merito all'assolvimento degli obblighi formativi.

Privacy

L'Albo dell'Ordine, reso pubblico sul sito alla Sezione :Albo <http://ordinevarese.conaf.it/content/albo>

Prevenzione della corruzione

Introduzione

Nozione

L'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – ha introdotto nell'ordinamento la nuova nozione di “rischio di corruzione”. Tuttavia il fenomeno corruttivo non è espressamente definito dalla legge. Secondo la circolare n. 1, del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, il concetto di “corruzione” è da intendersi “comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Al fine di contrastare tali comportamenti, la legge 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica, o ad essa equiparata, tramite il proprio organo di indirizzo politico, individui un soggetto interno quale responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica.

Obiettivi del piano

Il Piano persegue gli obiettivi di:

- a) individuare le attività dell'Ordine nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;



- c) monitorare i rapporti tra l'Ordine e i soggetti esterni che con esso interagiscono;
- d) assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e promuovere la trasparenza come misura finalizzata alla prevenzione della corruzione.

Soggetti coinvolti e loro funzioni

L'ANAC – Autorità Nazionale Anti Corruzione approva il Piano Nazionale Anticorruzione, esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate in attuazione alla L. 192/2012 e sulle regole della trasparenza (Dlgs 14 marzo 2013, n. 33).

Ai sensi dell'art.19 comma 5 del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, l'ANAC può applicare una sanzione da 1.000 a 10.000 euro nel caso di omessa adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali per la trasparenza e l'integrità o dei Codici di comportamento.

Il D.L. 90/2014 convertito dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 ha inoltre stabilito (art. 19 comma 2) che i compiti e le funzioni svolte dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) sono trasferite all'ANAC.

Per quanto riguarda l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Varese:

a) il Consiglio:

- nomina il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- approva il piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione e i suoi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno;
- approva il Codice di comportamento;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione e all'attuazione della trasparenza.

b) il responsabile della prevenzione della corruzione:

- esercita i compiti ad esso attribuiti dalla normativa di riferimento e in particolare:
- elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione e i successivi aggiornamenti da sottoporre al Consiglio per l'adozione;
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, propone la modifica dello stesso, se necessario o qualora intervengano significativi mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'ente;
- individua programmi di formazione che tengano conto delle attività a maggior rischio corruzione;
- entro il 15 dicembre di ogni anno (o differente data, secondo le indicazioni di ANAC) predisponde una relazione, che verrà pubblicata sul sito web dell'ente, con i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Consiglio al quale riferisce in ordine all'attività espletata, su richiesta di quest'ultimo o su propria iniziativa;
- cura la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento, la pubblicazione sul sito istituzionale, il monitoraggio annuale della sua attuazione e la comunicazione all'ANAC dei risultati sul monitoraggio, di cui sarà dato conto anche nella relazione annuale di cui al punto precedente;
- cura che siano rispettate le disposizioni del Dlgs 39/2013 (art. 15) in tema di inconfirabilità e incompatibilità degli incarichi.

Il responsabile potrà avvalersi, per l'esercizio delle sue funzioni, della collaborazione dei dipendenti dell'ente. Al fine di realizzare la prevenzione, tutti i soggetti presenti nell'organizzazione dell'amministrazione dell'ente prestano nei confronti del responsabile la collaborazione necessaria e le informazioni richieste ai sensi di legge.

c) i dipendenti e i collaboratori a qualsiasi titolo dell'ente



- partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel piano per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, segnalano le situazioni di illecito di cui sono venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro e i casi di personale conflitto di interessi.

Validità del piano

Il presente documento risponde all'obbligo di dotarsi dello strumento pianificatorio previsto dalla legge così come ulteriormente specificato sia nelle modifiche apportate al D.Lgs. 33/2013 con il D.Lgs. 97/2016 (in particolare gli articoli 3, 4 e 41) sia nel PNA 2016 (Parte speciale - approfondimenti III Ordini e collegi professionali).

Il Piano copre un arco temporale di tre anni ed è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dal Consiglio, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dall'ANAC.

Organizzazione e funzioni

L'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Varese è un ente pubblico non economico, dotato di autonomia patrimoniale finanziata esclusivamente dalla quota degli iscritti.

Per tutte le informazioni sull'assetto istituzionale e organizzativo, la sede, la situazione economico finanziaria, il quadro delle attività, le finalità e gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente, si invita a consultare le corrispondenti sezioni del sito all'indirizzo: <http://ordinevarese.conaf.it/>.

Procedimento di elaborazione del Piano

Nella redazione del Piano, nella sua stesura originale, il Consiglio ha tenuto presenti le indicazioni desumibili della legge 190/2012 al fine di assicurare l'omogeneità nel processo di elaborazione del documento.

In attesa dell'emanazione del Piano Nazionale Anticorruzione, in quella fase sono state altresì tenute in considerazione le Linee di indirizzo predisposte dal Comitato interministeriale (Dpcm 16 gennaio 2013).

È stata operata, una prima analisi del rischio connesso ai singoli processi. Si è proceduto a escludere i processi non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi.

Approvazione del Piano

L'approvazione del Piano è di competenza del Consiglio dell'Ordine.

Formazione, attuazione e controllo delle decisioni

Questa sezione del Piano è dedicata all'individuazione dei processi considerati maggiormente a rischio di corruzione e delle azioni programmate per la sua prevenzione e contenimento, attraverso la presentazione di schede analitiche per ciascuno di essi.

Essi sono stati pertanto implementati, a seguito di quanto precisato nel paragrafo precedente attività a maggiore rischio di corruzione.

La tipologia di intervento è quella di strutturare procedure che, unite ai correlati controlli, permettano di conseguire l'obiettivo di prevenzione voluto.



Ufficio		Attività	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Ufficio Segreteria (Gestione Albo)		Segnalazione professionisti su richieste esterne	Esterno	Induzione ad alterare elenchi Nomina di professionisti che abbiano interessi personali o professionali con i componenti Ordine/con soggetti richiedenti o destinatari	medio	media
<i>Tipo di risposta</i>		<i>Descrizione dell'azione</i>		<i>Responsabile</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Follow-up Audit</i>
Procedure		Verifica rispetto procedure (cronologia e importi) elenchi Utilizzo di criteri di trasparenza atti di conferimento		Responsabile della procedura	continua	Sì
Ufficio		Attività	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Ufficio Segreteria (Gestione Albo)		Formazione professionale continua	Esterno	Induzione ad alterare elenchi. Mancata o impropria attribuzione di crediti professionali agli iscritti	medio	media
<i>Tipo di risposta</i>		<i>Descrizione dell'azione</i>		<i>Responsabile</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Follow-up Audit</i>
Procedure		Controlli sull'attribuzione dei crediti ai professionisti		Responsabile della procedura	Annuale con verifica pari almeno al 10% del totale delle attribuzioni effettuate	Sì
Ufficio		Attività	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Impatto	Probabilità
Commissione liquidazione parcelle		Rilascio pareri congruità	Interno	Istruttoria parziale a favore dell'interesse del professionista	basso	bassa
<i>Tipo di risposta</i>		<i>Descrizione dell'azione</i>		<i>Responsabile</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Follow-up</i>
Procedure		Organizzazione e raccolta pareri		Solo per gli aspetti istruttori e consultivi Presidente Commissione liquidazione parcelle	Annuale	Sì



Obblighi di informazione

Il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, costituisce elemento essenziale per la redazione e l'aggiornamento del Piano, per l'attuazione e il monitoraggio.

Il Piano è portato a conoscenza degli iscritti all'Ordine mediante pubblicazione sul sito internet.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, L. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione redige la relazione sui risultati dell'attività svolta, la trasmette al Consiglio e la pubblica sul sito web dell'Ordine.

Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione

Il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, per il periodo 2017-2019, è stato individuato nella persona di Carugati Alessandro iscritto all'Albo di questo Ordine al n.64, nominata con "Deliberazione per la nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione" nr. 3/b del 27/01/2017).

Approvazione del Piano

Il Piano 2017-2021 è stato adottato con delibera 22 del 10/11/2017

Il Presidente dell' Ordine

Marco Ribolzi

*Il responsabile
della trasparenza e della prevenzione della corruzione*

Alessandro Carugati